

## Il libro

# Due tifosi in famiglia Quagliariello: «Scusa papà ma tifo Napoli»

Giuseppe Miretto

**U**na biografia indiretta: rapporti, memorie, riflessioni evocate dalla passione per il calcio. Insomma, lo sport come occasione per parlare della

propria vita tra motti di spirito, ricordi intimi, amarcord e nostalgie o riflessioni sul tempo che fugge. «Scusa papà ma tifo Napoli», è il libro di Gaetano Quagliariello edito dalla casa editrice Rubbettino, che partendo dagli eventi sportivi



ricostruisce un lessico familiare partendo dalla «storia di un tifoso alle prese con il dilemma generazionale ed emotivo di conciliare l'amore per il Napoli con quello di un padre amatissimo ma juventino». Ieri, nella sala Gebbia della biblioteca comunale, un inedito Gaetano Quagliariello, non più nelle vesti di parlamentare, docente universitario e giornalista, ha raccontato l'inizio della «passione calcistica cominciata all'età di 5 anni fino all'incontro con Maradona». Lo spunto è il calcio ma tutto è un pretesto per ricostruire il «rapporto tra genitore e figlio». Ad incrociare memorie comuni, il sindaco Andrea De Filippo, Luca Coronella dell'Ainc, Alessia Bartiroma di «Casa Napoli», Aniello Dell'Anno e Luigi Bove dell'associazione Aude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

